

Cap.2.2 Priorità n.2 di Istituto: GLI APPRENDIMENTI

Curricoli di Istituto

Per ciascuna disciplina sono fissati con una determinata cadenza i TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE e, in corrispondenza, gli OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, i NUCLEI TEMATICI e le CONOSCENZE, eventualmente suddivisi tra “indicativi” e “indispensabili”.

I Curricoli prendono avvio nella Scuola dell’Infanzia.

Tale rielaborazione è stata avviata a partire dal 2012, con l’introduzione delle nuove Indicazioni Nazionali, e gradualmente, di pari passo, vengono predisposte anche delle

Prove comuni di disciplina.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

Sono stati fissati criteri comuni, affinché la valutazione di disciplina in ogni classe Primaria e Secondaria (solo qui espressa in decimi) discenda da criteri condivisi e coerenti, chiari anche per gli allievi e le loro famiglie. Il “voto” quadrimestr. si basa sugli elementi relativi all’APPRENDIMENTO DISCIPLINARE e sugli elementi relativi al PERCORSO FORMATIVO ritenuti indispensabili per la crescita individuale. Sono state inoltre adottate altre **decisioni sulla valutazione e sull’Esame di Stato.**

Per la Scuola dell’Infanzia non vi è una valutazione ma un’osservazione delle competenze (vedi sotto l’ultimo riquadro).



Programmazione di ciascuna classe/sezione

Ciascun gruppo-docente, in base al POF, assume per la conduzione del percorso didattico dei propri alunni - Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria – precisi impegni formativi, tra i quali rientrano automaticamente Curricoli di Istituto e Criteri di valutazione. Ciascuna classe può arricchire la propria pianificazione con ulteriori specificazioni e fanno parte della programmazione anche gli interventi personalizzati per alunni con particolari necessità (v. “Inclusione”).

Certificazione delle competenze

Si fonda sulle COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA che sono le seguenti: 1) comunicazione in italiano; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenze matematiche-scientifiche-tecnologiche; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Si deve quindi provvedere al termine del corrispondente ordine di scuola alla **Certificazione delle competenze Scuola Primaria** ed alla **Certificazione delle competenze Scuola Secondaria**, utilizzando i Modelli ministeriali, ora divenuti obbligatori, con gli indicatori ed i descrittori proposti.

Su tali modelli si fonda l’**Osservazione delle competenze in uscita dalla Scuola dell’Infanzia**, sopra citata, da noi predisposta.



La **coerenza** degli impegni assunti nei diversi ordini di scuola rappresenta la garanzia della **continuità** e dell’**orientamento** (vedi sopra, settore “Educazione”): vi sono puntuali **scambi di informazioni** nelle fasi di passaggio tra un ordine e l’altro (tra docenti, con le famiglie, con gli allievi).